

Cronaca di Roma

PER 15 GIORNI L. 250
PER UN MESE L. 500

PICCOLA CRONACA

SIGNIFICATIVA STORIA DEL MERCATO ALLA GARBATELLA

Al posto di una regolare copertura tendine a strisce variopinte

Le trovate di Ferraguti - Una superficie che si è ridotta con l'andar del tempo - Agitazione tra i dettaglianti e la popolazione

La questione del nuovo mercato coperto della Garbatella, che ha provocato un grande fermento nella popolazione e nei rivenditori dell'omonimo popolare quartiere, sta assumendo in questi giorni un aspetto e un'importanza che vanno oltre il semplice fatto di cronaca. Si parla già di agitazioni e di parteciperebbero tutte le categorie operanti nei mercati generali e rionali dell'intera città, e dal Campidoglio non verrà l'ordinanza di sospendere i lavori in corso della parziale copertura del mercato di via Passino.

Per comprendere il giustificato risentimento degli abitanti e dei rivenditori bisogna risalire a qualche anno fa, precisamente nel settembre 1948, quando l'Amministrazione comunale democristiana diede inizio al «grande» programma di costruzione dei 30 mercati coperti cominciando con quello di via Catania. Via Guido Reni e Via Passino. Quest'ultimo, sito alla Garbatella, doveva essere il gemello di quello di via Catania (per una spesa di 168 milioni) ed era stato inizialmente progettato in modo da ricavare due coperture, una sopra l'altra con tre ingressi quasi al livello stradale: uno sulla Via Passino con 7 gradini, uno su una via laterale con 10 gradini, e il terzo sul retro con 4 gradini.

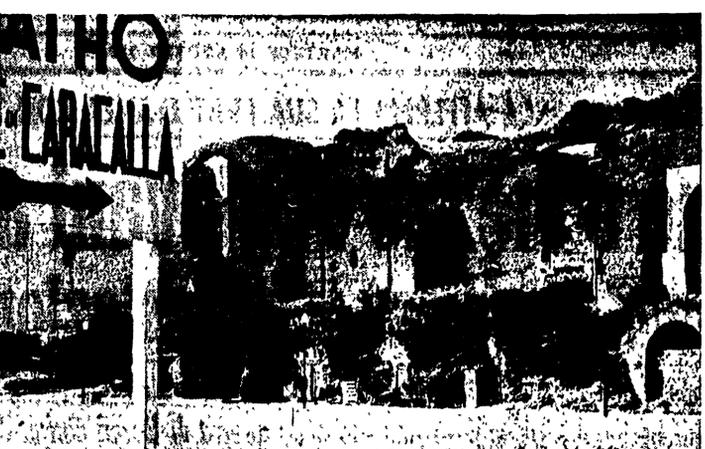
Ma, in fase di progettazione, il mercato subì una prima variante: venne ridotta a metà la superficie totale (da 4.800 a 2.600 metri quadrati) in modo da consentire sufficiente capienza dell'area prescelta. In compenso il nuovo progetto presentò un imponente ingresso sulla via Passino, con rampe di scale congegnate in modo che erano le strisce di accesso per gli automezzi) guardate da due palazzine a tre piani formanti le testate dell'arco frontale. Comunque, volendo inalterare la struttura generale e i criteri di distribuzione dei locali e dei servizi, la costruzione fu approvata per una spesa di 80 milioni, ridotti poi a 55 per effetto dell'asta di appalto.

La zona prescelta presentava però l'andamento in dislivello della Via Passino e fu perciò necessario uno sbancamento. La terra di scavo, invece di essere trasportata ai pubblici scarichi vicini, fu usata per la costruzione di una palazzina di 120 metri di lunghezza e di 12 metri di larghezza, con un muro che raggiunge perfino i quattro metri di spessore; muro che, secondo il parere dei competenti, è costato più di quanto si sarebbe speso per un normale edificio di abitazione. Quindi, c'è da dire che un muro che raggiunge perfino i quattro metri di spessore; muro che, secondo il parere dei competenti, è costato più di quanto si sarebbe speso per un normale edificio di abitazione.

Per riparlare del sole e della pioggia i rivenditori - secondo la proposta del geniale dirigente la Anonima prod. Ferraguti - avrebbero stati dotati di una tendina a strisce colorate di misura quasi uguale al banco, una delle tante trovate del «colonnello» senza nessuna utilità pratica, ma soltanto ridicole. La notizia, com'era naturale, produsse vivo risentimento in tutti gli abitanti e i rivenditori della Garbatella.

Numerosi passi furono compiuti dai dettaglianti e dalla Cons. popolare presso lo stesso Sindaco, il quale, forse intimorito da

NON TUTTI IN VACANZA PER FERRAGOSTO



Ferragosto ed il pensiero corrono spontaneo a quanti in questi giorni si premono in un quieto periodo di ferie dopo dodici mesi di duro lavoro. Ma quanti sono, nella nostra città, coloro che non andranno in vacanza perché i mezzi con cui sono pervenuti al riposo non hanno goduto - o non godono per loro volontà - per tutto l'anno o per molti mesi di agguato? Molti, senza dubbio, e tra questi anche i cavernicoli delle Terme del Viale Tiziano, gli sfollati e i lavoratori del Campo Parioli, della casa Lamarmora, centinaia di migliaia di abitanti delle borgate e del quartiere più vasto della città: il quartiere restano in città, tutti più o meno a digiuno, a digiuno del Tevere, e alla sera andranno all'osteria a bere un bicchiere di vino.

Naturalmente, anche coloro che non hanno potuto partire per i loro soggiorni sono in vacanza, ma in un modo che non è quello che si vorrebbe. Sono i lavoratori che, per un motivo o per un altro, non hanno potuto partire per i loro soggiorni, ma in un modo che non è quello che si vorrebbe. Sono i lavoratori che, per un motivo o per un altro, non hanno potuto partire per i loro soggiorni, ma in un modo che non è quello che si vorrebbe.

INVERO ORE PER DUE GIORNI

Pane raffermo solo per domani

La ferma opposizione dei lavoratori alla chiusura domenicale

Si sono riuniti ieri alla Camera del Lavoro in assemblea straordinaria i lavoratori per esaminare e discutere la controversia tuttora in corso circa la possibilità di chiusura dei forni per il giorno di Ferragosto e per domenica prossima.

Al termine dell'assemblea i lavoratori hanno votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si deplora l'atteggiamento e la procedura dei pasticceri i quali, infrangendo le norme elementari di pacifiche discussioni e i normali rapporti, hanno disposto la totale chiusura per i giorni 15 e 16, tentando di imporre ai lavoratori un lavoro gravoso ed eccessivo per la temperatura esistente attualmente nei forni.

Nell'ordine del giorno, infine, si dichiara che, al fine di risolvere amichevolmente tale controversia, i lavoratori effettueranno il lavoro doppio solo per oggi, escludendolo per qualsiasi altra data ed evitare alla cittadinanza di mangiare pane raffermo.

PENETRANDO IN UN'OREFICERIA IN PIENO GIORNO

Oro e gioielli per 5 milioni rubati da due giovani ladri in automobile

Il clamoroso colpo effettuato a Viterbo sarebbe stato eseguito dagli stessi svaligiatori di Monte Sacro

Due giovani ladri, probabilmente romani, hanno compiuto un audacissimo colpo a Viterbo, sono quindi i criminali di cui si parla in un articolo della nostra città. La tecnica impiegata, la freddezza e la direzione di Montelupo, di cui si è avvalso solo gli occhi di un giovane minorenne e di un muratore, sono stati i protagonisti di questo colpo. Costoro, pur avendo notato le mosse dei ladri, non avevano avuto però nessun sospetto, tranne in seguito alla incredibile sfrontatezza con la quale i furtivi agivano. I due testimoni erano partiti per conto del proprietario della gioielleria, ma si trattava di persone mandate a ritirare qualche oggetto per conto del proprietario.

Pochi ore più tardi, l'orefice, nel ritirare in bottega, si accorse che erano scomparsi numerosi gioielli d'oro con brillanti, bracciali e circa 150 orologi di marca. La refurtiva, secondo il calcolo sommatario, ammonta a poco meno di cinque milioni di lire.

Il furto è stato immediatamente denunciato alla polizia, che ha iniziato indagini, inviando fonogrammi a Roma e a Viterbo. In seguito, la città di Lazio, ha inghiottito una quantità di oggetti preziosi non potendo essere rintracciati. I due ladri, a meno di un mese, sono già stati presi in precedenza con l'operazione di traffico di gioielli, e sono stati condannati a sei mesi di carcere. Si sono dati ragioni di ritenere che gli svaligiatori della gioielleria di Viterbo, hanno agito in modo simile al giorno 6 scorso penetrò in un'oreficeria di Monte Sacro, in piazzale Cristoforo Colombo, rubando per oltre due milioni di lire.

DISPERATA FOLLIA DI UN MANGATO SUICIDA

Aggredisce a rasolote chi va per soccorrerlo

Il pietoso fatto di sangue è accaduto ieri sera al dormitorio in via del Falco

Un terrificante incidente si è verificato ieri notte sulla via Appia. Una motocicletta, al bordo della quale si trovavano tre giovani di Albano Laziale, si è frantumata contro un muro di cinta di un edificio. Due degli occupanti sono stati proiettati al di là del ponte, mentre il terzo, gravemente ferito, rimase ancora dentro il «decar ridotto in rottami».

Così i particolari della sciagura, che ha destato vivissima impressione tra gli abitanti della zona. Alle ore 0,10 circa, la motocicletta, diretta verso il Casale, a grande velocità, giungeva all'imboccatura del ponte. A questo punto, sembra per l'improvviso scoppio del pneumatico anteriore, la macchina ha sbucato paurosamente, andando a sbattere con la più grande violenza contro il muro di cinta.

Il ventunenne Guido Bediali e il ventenne Franco Mampelli, che si trovavano rispettivamente al volante e al sedile posteriore, sono stati lacerati e feriti gravemente.

DISAVVENTURA DI UN OPERAIO IN V. CANDIA

Precipita con il soffitto sui clienti di un'osteria

Molti, approfittando del parapiglia, si sono allontanati senza pagare il conto

Il soffitto di una saletta interna dell'osteria «da Lino», in via Candia 81, al Trionfale, è crollato improvvisamente ieri pomeriggio sulla testa dei pochi avventori che l'occupavano. Il proprietario del locale, Giuseppe Vizzani, abitante in viale Vaticano 45, era stato infatti preavvisato del pericolo ed aveva già provveduto a far sgombrare quasi tutti i clienti, sistemandoli in una stanza adiacente.

Ma mentre numerosi avventori, in massima parte stranieri, stavano pranzando e gustando il pesce, crollò il soffitto, provocando un parapiglia. Molti si sono allontanati senza pagare. E, cosa interessante, il proprietario non ha avuto alcun problema di recupero, perché tutti i clienti, sistemandoli in una stanza adiacente, erano stati pagati.

Il 19 aprile scorso il Comune gli ordinò di sgomberare entro due giorni il locale per «condizione di pericolo». Il crollo, a detta di Vizzani, sarebbe stato di 700 mila lire. Non potendo trovare una soluzione, il proprietario ha dovuto pagare ancora riparato la sala. E infine ha concluso l'Anzelliotti, mi son trovato in pericolo di vita, e ho dovuto pagare ancora riparato la sala. E infine ha concluso l'Anzelliotti, mi son trovato in pericolo di vita, e ho dovuto pagare ancora riparato la sala.

Da alla loro un bambino nell'auto «L'Unità»



Siamo lieti di dare ai nostri lettori questa sgradevole notizia. Stesso, alle ore 3 circa, mentre il nostro autista, Giordano Bruno, riparava all'URSA, una donna, di nome, un redattore, veniva fermato, nei pressi della baita di Nocentone, da una coppia di spioni. La donna lamentava debolmente e una sola occhiata bastava a spiegarne le ragioni. La poveretta era stata colpita sul collo e sul petto. Il marito, un partito. Non c'era da perdere un minuto di tempo. Subito il nostro autista, con un colpo di mano, e con gli e via, di gran carriera, verso la clinica orefice del Policlinico.

La donna, che si chiamava Rosa, è stata operata e salvata. Il marito, che si chiamava Giuseppe, è stato operato e salvato. Il marito, che si chiamava Giuseppe, è stato operato e salvato.

PAUROSAMENTE INCIDENTE STRADALE AD ARICCIA

Salvato dai rami di un albero dopo un salto di quindici metri

Grande impressione ha destato nel rione Borgo un pietosissimo dramma accaduto ieri sera, alle 20,30 circa, nel dormitorio di via del Falco. Proiettato in aria, a una velocità di 20 km orari, tale Giuseppe Cimarrilli, il direttore del dormitorio stesso, Aldo Brunacci.

Il Buonarroti, mentre si trovava nel suo ufficio intento a scrivere le ultime impressioni, fu colto da un colpo di frusta. Il Cimarrilli, che si trovava in un'altra stanza, fu colto da un colpo di frusta. Il Cimarrilli, che si trovava in un'altra stanza, fu colto da un colpo di frusta.

Strappa con un morso un occhio dal rivale

Alle ore 21 di ieri sera, è stato ricevuto il rapporto di Giovanni Anzelliotti, che ha raccontato che il rivale, Giuseppe Cimarrilli, ha strappato con un morso un occhio dal rivale.

Per lo scoppio di un fucile un cacciatore perde una mano

Un cacciatore ha perduto una mano a causa dello scoppio del suo fucile. Il cacciatore, che si chiamava Giuseppe Cimarrilli, ha perduto una mano a causa dello scoppio del suo fucile.

Ossevatorio

Chiacchiere

Sotto i rispettivi titoli «Disposizione» e «Crisi», i nostri «Chiacchiere» si occupano di argomenti di cronaca e di politica. I nostri «Chiacchiere» si occupano di argomenti di cronaca e di politica.

Non usavamo scritto: 1) che i locali, quest'anno ritenuti inabitabili, tutti gli uffici statali che si recano per qualche giorno in famiglia nel periodo d'origine per poi riprendere la vita d'ufficio, come pure molti professionisti che risiedono per ragioni di lavoro nella nostra città. Si spiega in questo modo, forse, il fatto che dei 130.000 viaggiatori (50-60 mila per il giorno) che hanno sciolto il biglietto nella sola giornata di domenica, moltissimi sono diretti nelle regioni meridionali. Altre mete preferite sono le province marchigiane, mentre i treni per Viterbo, Porto del Mare e la Romagna non hanno avuto bisogno di rinforzi straordinari.

Per domani, giorno di Ferragosto, sono previsti alla stazione Termini poco più di 100 mila partenze; non molte in verità, ma ciò è dovuto al fatto che, al contrario di Milano, dove l'evento tradizionale avverrà nella giornata di domani, nella nostra città, il giorno di Ferragosto è stato dichiarato il giorno di riposo. A Roma e a Civitavecchia, il programma di Civitavecchia si presenta particolarmente nutrito con il mare, i tradizionali giochi a mare per il Falco di rione, un grande concerto sinfonico all'Arena Bernini.

Questo, in sintesi, sarà il Ferragosto romano. A tutti, nonostante tutto, i migliori auguri dei cronisti de «L'Unità».

Quasi ultimati i lavori della nuova Via Gregorio VII

Stanno per essere ultimati i lavori iniziati sulla via Aurelia nel gennaio del 1948. I lavori sono quasi ultimati e si attende che la nuova arteria che, partendo dalla via conolare nei pressi della Madonna del Riposo, si snocciola nei confini della Villa Caprignani, attraverserà in Valle del Gelosino, la Via Valeriana, la Via Gregorio VII, la Via Gregorio VII, la Via Gregorio VII.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

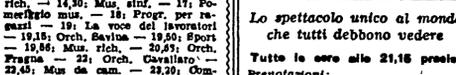
LE SEZIONI che non hanno ritirato il mandato stampa invieranno un compagno per il giorno di Ferragosto.

CONSULE POPOLARI

OGGI ALLE ORE 18.30, in viale Aurelia 206, riunione dei responsabili di tutte le consule.

E' una meraviglia!

Questo è il giudizio unanime del pubblico entusiasta che ha assistito alla Rivista



HOLIDAY ON ICE OF 1951

(Vacanze sul ghiaccio)

FORO ITALICO

Lo spettacolo unico al mondo che tutti debbono vedere

Tutte le ore alle 21,15 precise

Preaffollazioni: ARPA CIT (Galleria Colonna: telefono 684-909) ed ENAL Frosina. (Via Flaminia, 68; tel. 42-788)

Oggi - Prima - al cinema

Metropolitan - Europa

UMBERTO SPADARO in Buon viaggio. POVER' UOMO!

LIBRERIA RINASCITA

Via delle Botteghe Oscure, 1-2 Roma



La più importante produzione delle principali Case Editrici nazionali ed estere - Biblioteca internazionale del movimento operaio - Classici del marxismo

Arte - Letteratura - Scienze storiche ed economiche - Le pubblicazioni scientifiche-letterarie dell'U.R.S.S. e dei paesi di nuova democrazia - Teatro di nuova democrazia - Teatro Cines - Sport

CONSULTAZIONI BIBLIOGRAFICHE GRATUITE

I PROPAGANDISTI DELLO STERMINIO SCIENZIATI ALL'AMERICANA

di B. E. BIKHOVSKI

Un bandito che sogna la sua vittima con un bisturi non diventa per questo un chirurgo. Coloro che compiono esperimenti da laboratorio e calcoli matematici per preparare mostruosi delitti contro l'umanità non cessano di essere criminali di guerra. I «professori» che propagandano l'aggressione e che istigano allo sterminio in massa degli uomini non cessano di essere nemici giurati della umanità per il solo fatto di avallare le sanguinarie intenzioni degli imperialisti con un «fondamento scientifico». Gli uni preparano sostanze avvelenate e bacilli per uccidere la gente, gli altri elaborano idee di odio per l'umanità e avvelenano le coscienze con la ragnatela militarista. Gli uni e gli altri sono crimi di guerra. Il professore americano Laurent Acely vive a Filadelfia. Egli non prepara né bombe atomiche né vibrioni del colera. Acely è docente di antropologia all'Università di Pennsylvania. Ma la sua «antropologia» serve gli interessi degli imperialisti americani. Essa facilita la propaganda di odio contro l'umanità di quei folli che aspirano all'egemonia mondiale.

Recentemente Acely ha scritto l'articolo «Il paradosso della evoluzione» dedicato al tema che negli U.S.A. è di moda e di attualità: «Perché presto il genere umano?». Ammantandosi di «obiettività scientifica» Acely pondera e valuta le varie probabilità di distruzione dell'umanità. Dagli archivi dei biologi oscurantisti americani egli ha tirato fuori la pseudoscientifica «legge di Kopp», secondo cui la specie organica più sviluppata di fronte ad un cambiamento radicale delle condizioni ambientali è la meno vitale. Il carattere reazionario di questa pseudo-legge, che vuol dimostrare le dannose conseguenze dello sviluppo e della evoluzione, è evidente. Per che scopo serve ad Acely la «legge di Kopp»? Per convincere i suoi lettori che la sostanza più sviluppata è più di ogni altra volta alla distruzione.

Del resto Acely lascia sperare agli antropologi che il genere umano ben difficilmente viva fino alla morte e che anzi, come si finirà molto prima per l'autodistruzione operata dalla guerra atomica. Dopo aver toccato questa scottante questione, il professor Acely non trova neppure una parola per condannare gli imperialisti americani e gli scienziati che esaltano l'esplosione della bomba atomica. Egli non scarta la minima simpatia per le masse popolari, che chiedono la proibizione e la distruzione delle armi atomiche. Al contrario lo «scienziato» di Filadelfia è preoccupato per il fatto che ormai la distruzione completa, e in fin dei conti, sarà la «legge di Kopp» a compiere ciò che non compirà la guerra.

Leo Childar non è un antropologo, ma un biofisico. Ma egli appartiene senza dubbio alla stessa razza di Laurent Acely. Questo cannibale diplomato ha elaborato recentemente il progetto fantastico di una superbomba all'idrogeno del peso di 10.000 tonnellate, la quale spargerebbe in quantità sufficiente ad avvelenare tutta l'atmosfera del globo e a distruggere l'intera umanità.

Un collega di mister Childar all'Università di Chicago, James Arnold, dell'Istituto per lo studio del nucleo atomico, ha criticato in maniera particolareggiata il progetto di Childar. Arnold non s'indigna per il carattere antiumano del progetto di Childar, né per il carattere barbarico della sua «attività scientifica». James Arnold ha due fondamentali obiezioni nei riguardi del progetto Childar: in primo luogo, dice James Arnold, esso è irrealizzabile e in secondo luogo, se fosse realizzabile, non raggiungerebbe lo scopo della distruzione completa dell'umanità. La polvere radioattiva — costituita con amarezza questo «scienziato» — non può essere diffusa in maniera omogenea su tutto il globo: alcune zone resterebbero immuni e la vita vi si conserverebbe. James Arnold così conclude: «Con questa discussione scientifica completa si può dire che l'arma del tipo indicato non può distruggere radicalmente il genere umano. E però possibile che in tal modo venga distrutta la grande maggioranza dell'umanità».

Mentre Acely si domanda quando l'umanità scomparirà, Childar e Arnold disputano sul come distruggerla più sicuramente. Bruno Harms calcola quanti uomini è necessario distruggere nel primo turno.

Il dottor Bruno Harms vive non a Filadelfia né a Chicago, ma



La compagna Sibilla Aleramo compie oggi 75 anni. Alla illustrazione poetessa e scrittrice, che onora la nostra letteratura, rivolgono i loro affettuosi voti augurali i comunisti, e con essi tutti i lavoratori italiani

DAL TACCUINO DI UN VIAGGIO IN UNGHERIA

Nella strada delle librerie Pincocchio guarda i passanti

Il popolo è divenuto un grande lettore di libri - I ritratti dei commessi in vetrina - Palazzi insigniti della stella rossa - La ferrovia dei pionieri

II
Via del Museo e una delle strade più frequentate di Budapest. E' la strada delle librerie. Ci sono le librerie antiche accanto a quelle di Stato e a quelle dei sindacati. Nel giugno scorso — ce lo disse un operaio stakanovista, il quale mi disse che la sera si accendono sui palazzi budapestini — tutti i prezzi dei libri sono stati ribassati del 30%. Un volume, secondo la qualità e il contenuto, costa da cinque a trenta forini. Le librerie più fornite sono quelle antiquarie e quelle dei sindacati. Davanti a una vetrina di un libraio di Budapest non si può fare a meno di compiere mentalmente una rassegna delle fatiche che la stampa ungherese ha compiuto in questi ultimi anni. In vetrina di un libraio di Budapest non si può fare a meno di compiere mentalmente una rassegna delle fatiche che la stampa ungherese ha compiuto in questi ultimi anni. In vetrina di un libraio di Budapest non si può fare a meno di compiere mentalmente una rassegna delle fatiche che la stampa ungherese ha compiuto in questi ultimi anni.

una cura amorosa dei quali è un carattere della cultura ungherese. Gli scambi, i passaggi dalle stazioni, la circolazione sono regolati a meraviglia. I tre ragazzini della stazione principale e quelli delle altre stazioni sono esempi di serietà e di sicurezza. I ragazzi, i bambini, le bambine sono i padroni di Budapest e ai datori di lavoro che aspettano il turno per andare in vacanza sul lago Balaton o sui monti Matra insieme con i lavoratori delle fabbriche, greghetti le ragazze ungheresi, venuti in vacanza da tutta l'Ungheria, sono allineati nella Repubblica dei pionieri. Appena entrati nella Repubblica, nel grande silenzio degli abitati, ci accolse il suono di un pianoforte: sotto una grande tenda, un ragazzo di forse quindici anni si esercitava in brani di Chopin e di Liszt. Per piano forte e orchestra di Beethoven. Era l'ora dello studio. Nel bello cortile, in un palazzo di legno o in muratura, fusti appesi per i bambini, gruppi di ragazzi si dedicavano alle attività predilette: gli arti atletici, la lotta, gli appuntamenti di scienze naturali, più avanti le bambine che apprendevano i canoni popolari ungheresi, un mondo felice. Quando uscimmo dalla Repubblica, il coro dei pionieri ci salutò: «Eldor!».



BUDAPEST — Il potere popolare sta edificando una città sempre più accogliente e moderna. Ecco lo scorcio di un nuovo quartiere

DAVIDE LAIOLO

I CONSIGLI DEL DOTTOR X

Mare, monti o campagna?

Indicazioni utili per i sofferenti di numerose malattie - I diversi climi marini

O S. Firenze. — La scelta del clima di soggiorno da consigliare ad un malato o ad un convalescente non è un compito sempre facile per il medico, che oltre alcune indicazioni e controindicazioni generali deve valutare le caratteristiche specifiche di ogni singolo caso. Pertanto il consiglio che mi chiedi deve limitarsi all'indicazione di quei climi dove le caratteristiche generali ed alle indicazioni generali si guardano ciascuno di essi.

Cominciamo dal mare, verso il quale in questi mesi si corre, con il giustificato desiderio di provare il refrigerio del bagno. Il clima marino è universalmente conosciuto come un clima eccitante, indicato pertanto nei casi di stanchezza dopo un periodo di superlavoro intellettuale, in genere nelle convalescenze di lunga durata che abbiano lasciato il malato stentato e depresso, in molte forme di anemia.

C'è, è indubbiamente vero, ma solo in parte, e a dire che non tutti i climi marini sono eccitanti: lo sono le spiagge scoperte, con venti violenti e mare agitato, mentre sono le spiagge a litorale interno, con venti moderati e mare calmo. Il clima marino eccitante è contraddistinto negli individui irritabili, nei nevrosati costanti, nei casi in go-

stomatosi, nella maggior parte dei malati nervosi.

Aziende, quindi indicazioni simili al clima marino non eccitante ha il soggiorno su laghi; forse particolarmente favorevole è nei casi di irritabilità infantile, nell'ipertensione, nell'ipertensione.

E veniamo ora alla montagna, considerando globalmente soggiorni dai 700 a 2000 metri circa, vale a dire un'altitudine entro la quale sono compresi la maggior parte dei luoghi di villeggiatura e di cura. Il soggiorno in clima montano, pur essendo presente come più sopra si è detto, che alcune forme di tubercolosi possono giovare del clima montano, l'impiego utile il soggiorno in montagna nella convalescenza, nel corso e nella cura di malattie polmonari acute e croniche, evitando naturalmente gli infreddamenti.

Non è utile invece la montagna, particolarmente se si tratta di forme polmonari elevate, per gli affetti da malattie cardiache, per i sofferenti in fase di scompenso, per individui in condizioni generali peggiorate.

Il dottor X

PERSONAGGI DEL FESTIVAL DI BERLINO

Intervista con Hikmet il grande poeta turco

Diciassette anni di carcere - Al fianco di Pablo Neruda Giuseppe Verdi e i chirghisi - Ammirazione per l'Italia

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
BERLINO, agosto
Ad una conferenza stampa del poeta turco Nazim Hikmet si è stato chi ha posto di nuovo la famosa questione della libertà. La risposta data da Nazim Hikmet è stata secca e precisa: «Ecco la vostra libertà: essa ha detto che la libertà della «civiltà occidentale» lo sono l'esempio vivente. Sono stato incarcerato dal governo turco per diciassette anni, solo perché ho difeso la libertà e lottato per il pane del mio popolo. Le mie poesie hanno fatto paura a questi civilizatori del mondo, i quali mi hanno cacciato al bando, dicono che sono un nemico di un lungo periodo della vita. E' la stessa libertà di tipo americano che è toccato al mio amico Pablo Neruda, eletto senatore a Wall Street, che ha detto: «Libertà per il mio paese perché braccato e condannato al carcere per le idee progressive».

contro più importante di studenti scienziati e artisti di tutto il mondo, di questo? Perché il governo americano e i vari governi vincitori all'America hanno fatto di tutto per impedire questa riunione?

«Si costruisce qui, forse, la bomba atomica, o si preparano i bacilli per il colera?»

«Noi qui facciamo festa e ci scambiamo le esperienze culturali tra uomini di tutto il mondo. Lottiamo per la pace e per la vita, lottiamo quindi per la cultura».

«Dicono — continua Nazim



Nazim Hikmet

Hikmet con una voce che si eleva di tono — che sono geloso della libertà. Io ridi di coloro i quali dicono che quelli convenuti qui a Berlino sono «agenti di Mosca». Sono ventisette anni che arriva in tutti i paesi del mondo, oggi ad essi si sono aggiunti altri giovani americani e inglesi. Sono due milioni di giovani tedeschi. Tutti costoro sarebbero «agenti di Mosca». Per girare quei milioni di loro si sono sottoposti alle privazioni più gravi: sono «agenti di Mosca» devono essere agenti molto idealisti.

«E' qui che il mondo nuovo parla un linguaggio diverso internazionale. Qui, quando io ascolto — continua Nazim Hikmet, nel suo francese un po' duro — un coro di chirghisi cantare le canzoni di Giuseppe Verdi, allora sento che la migliore risposta alle menzogne sta nei fatti che qui a Berlino si compiono ogni giorno».

«Ho voluto fare a Nazim Hikmet alcune domande particolari per l'Italia e per i lettori dell'Unità. Egli mi ha subito affettuosamente detto:

«Sono orgoglioso che «l'Unità», organo centrale di un Partito comunista, sia un giornale italiano, quello italiano abbia fatto conoscere le mie poesie in Italia, paese che ammira da tanto tempo, di cultura e maestro delle arti. E ha dato al mio lavoro un impulso che non ho mai avuto. «l'Unità» ha dato al mio lavoro un impulso che non ho mai avuto. «l'Unità» ha dato al mio lavoro un impulso che non ho mai avuto.

DAVIDE LAIOLO

LE PRIME A ROMA

CINEMA
Il bazar delle follie e i cow-boys del deserto

Accompiono l'opera del regista mostra la corda e il film si mostra scadente e stucchevole.

Le stesse considerazioni si possono fare per il film «Cow-boys del deserto», un film di genere western in tre atti, messo in moto per contenere al cattivo la concessione di un certo terreno.

Il culmine della illustria si raggiunge nella deliziosa trovata del treno demolito per alimentare la caldaia. Diretto da Buzell il «cow-boys del deserto» ha, tuttavia, non pochi momenti di stanchezza, e gli stessi comici ripetono battute e situazioni di precedenti film.

MUSICA

Bogo e Perticoroli

Il giovane pianista Sergio Perticoroli ha eseguito domenica scorsa, alla Basilica di Massenzio, il primo Concerto per pianoforte e orchestra di Mendelssohn: al carattere fortemente brillante del primo e del terzo tempo di questo lavoro, e alla tranquilla cantabilità dell'Andante centrale, bene si sono adattate le ottime qualità tecniche ed espressive di questo giovane interprete, che ha pertanto ottenuto un buon successo di pubblico. Il programma del Concerto in re minore di Vivaldi, lo ha chiuso con la Sesta sinfonia — Patetica — di Ciaikovski: nella quale, sia pure allargando alcuni tempi, ha raggiunto l'effetto sicuro che questa sinfonia ha sul pubblico, specie in un concerto all'aperto.

Musica. Quando invece i Marx

ULTIME NOTIZIE DELLA NOTTE

DOPO LE DECISIONI DEL CIR PER L'ATTUAZIONE DELL'ECONOMIA BELLICA

Razionamenti e nuovi controlli preannunciati dal ministro Campilli

Importante articolo del compagno Nenni sulla necessità d'una distensione internazionale e interna - Einaudi in Val d'Aosta

I paesi che sta compiendo il nuovo governo, fin dall'inizio della sua attività, per stabilire le linee di un'economia di tipo bellico-corporativo sono stati ulteriormente sottolineati dal ministro dell'Industria, Campilli. Come è noto, il CIR ha affidato ai compagni di partito un arbitrato che ha per oggetto un articolo di Nenni sul tema "La distensione internazionale e interna".

Il ministro dell'Industria, Campilli, ha detto Campilli, «per far sì che le materie prime di origine nazionale e quelle che pervengono sotto forma di aiuti dall'America (ma quali? n.d.r.) siano distribuite alle fonti di produzione che meglio possono rispondere ai fini da perseguire. L'azione, in alcuni casi, potrà essere svolta anche in forma negativa e in quelle che sono le necessità di un Paese aderente, eventualmente, divieti di alcuni consumi non essenziali». Ciò deriva, ha detto ancora il ministro, «dalla necessità di un controllo di tipo internazionale e a quegli impegni che, nel quadro degli organismi economici internazionali a cui il nostro Paese aderisce, sono stati presi».

Così il settimo gabinetto De Gasperi prosegue, chiuso e ostinato, sulla via tracciata dal resto, senza tener conto dell'orientamento dell'opinione pubblica manifestatosi chiaramente nelle elezioni.

UNA ATTIVISTA D. C. DENUNCIATA

Rubava pacchi e dollari alla posta di Mangone

Alcune lettere dirette dal Comune alla Prefettura rinvenute in casa della ladra

COSENZA, 13. — Uno scandalo che coinvolge la Uilare dell'Ufficio Postale di Mangone, signora Maria D. C., attivista del partito D. C., è venuto fuori da una inchiesta condotta dall'ispettore della direzione delle Poste di Cosenza. Dall'inchiesta è risultato che la D. C. si è appropriata di numerosi pacchi postali e di centinaia di dollari sottratti dalle lettere degli emigranti. Già da molti mesi si nutrivano sospetti circa il mancato recapito ai cittadini di Mangone di rimesse dall'America. Alcune persone si rivolsero alla direzione delle Poste di Cosenza e questa mandò un funzionario il quale però condusse, altrettanto ed in maniera superficiale, le indagini. Anche se furono riscontrate delle irregolarità nessuna punizione fu inflitta alla D. C.

Quest'ultima nonostante l'inchiesta, non smise di sottrarre pacchi e pacchi per cui numerose famiglie di emigranti si rivolsero al Ministero competente perché fosse fatta piena luce su quanto esse denunciavano. Fu così che venne mandato a Mangone un altro funzionario e questa volta le cose sono state fatte per bene. Una perquisizione operata dai carabinieri nell'abitazione dell'ufficiale postale ha fruttato la scoperta di centinaia di dollari in un cassetto. Nella perquisizione, oltre ai dollari e ai pacchi, sono state trovate numerose lettere non inoltrate, fra le quali alcune del Comune dirette alla Prefettura.

RACCAPRICCIANTE VOLO DI 800 METRI DI DUE GIOVANI AUSTRIACI

Quattro alpinisti periscono sul Monte Bianco e sul Cervino

Le vittime del Monte Bianco erano due provetti scalatori torinesi. Drammatica partenza sotto la bufera per il recupero delle salme

MILANO, 13. — La cronaca di ieri di oggi registra due gravi sciagure della montagna, sui fianchi del Cervino l'una e sulla cresta dell'«Egulle Noire» di Peuteury l'altra.

Nel tentativo di scalare il Cervino, due alpinisti sono precipitati ieri straccolando dopo un tragico volo di 800 metri; si tratta di due giovani austriaci caduti dalle placche Cretier a 4080 metri di altezza fin sul ghiacciaio del Cervino. Alla terrificante scena avvenuta verso il mezzogiorno hanno partecipato un erapatico e un funzionario di tre cordate di alpinisti guidate dalle famose guide Jean e Daniel Pellissier e Achille Compagnoni mentre astanti dirigevano la salita il capitano Luigi Amedeo.

Le cordate procedevano su tre file sul ghiacciaio quando le placche scivolarono sotto i piedi. I due alpinisti erano stati visti al momento del primo iniziale errore, le guide legarono per sicurezza i loro clienti l'un l'altro, e raggiunsero i due disgraziati; uno era conficcato in un crepaccio e l'altro era appeso a un gergo. I due alpinisti erano i corpi dei due giovani austriaci partiti dall'Orionide per raggiungere la Gran Becca sul massiccio del Cervino.

Terrorizzati per quanto stava accadendo gli alpinisti videro i due corpi rimbalzare dall'alto sulle rocce andando a straccolarsi sul ghiacciaio a 300 metri da loro. Superato il primo iniziale errore, le guide legarono per sicurezza i loro clienti l'un l'altro, e raggiunsero i due disgraziati; uno era conficcato in un crepaccio e l'altro era appeso a un gergo. I due alpinisti erano i corpi dei due giovani austriaci partiti dall'Orionide per raggiungere la Gran Becca sul massiccio del Cervino.

La C.G.I.L. per le zone colpite dall'inondazione

Il compagno Di Vittorio a nome Segreteria della CGIL ha inviato il seguente telegramma all'on. De Gasperi, Ministro dell'Interno, all'on. De Michelis, Ministro dell'Industria, e a tutte le altre autorità competenti: «Le popolazioni delle zone colpite dall'inondazione, inondazioni, grandinate, Segreteria CGIL repubblica, insistentemente, urgenti, stanzianti dal governo e chiede urgenti adeguati provvedimenti per soccorrere contadini, operai, braccianti, artigiani ed altre categorie rimaste privi lavoro in seguito a distruzione raccolti e al danneggiamento di altre normali fonti di attività e particolarmente famiglie rimaste prive di abitazione».

Auspucando cortese cenno assicurazione distintamente salutiamo».

Accordo raggiunto fra Messadek e gli inglesi

TEHERAN, 13. — Il Lord Cancelliere e capo della Delegazione britannica alla Conferenza di Teheran per i petroli, sir Richard Stokes, ha presentato nel corso della riunione odierna della conferenza le attendibili proposte per una soluzione della vertenza anglo-iraniana.

Al termine della riunione i delegati iraniani hanno dichiarato di ritenere possibile la conclusione di un accordo.

IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

Ferragosto intorno all'Unità a Viareggio e a Monticchio

Per il Ferragosto gli Amli de «l'Unità» di VIAREGGIO e di MONTICCHIO (Polezza) hanno organizzato grandi feste intorno al giornale del popolo. A Viareggio i compagni lavorano da 10 giorni per costruire il «Villaggio dell'Unità» che è quasi ultimato nella pineta di ponente.

Da PISTOIA gli Amli annunciano un primo notevole successo: la diffusione de «l'Unità» è aumentata di 400 copie al giorno. Le maestranze di quasi tutti gli stabilimenti della provincia sottoscriveranno una giornata di lavoro.

A CARONIA gli Amli hanno deciso di organizzare feste de «l'Unità» nel mese di agosto e di lanciare una grande sfida tra tutti i centri del bacino carbonifero per raddoppiare e se è possibile triplicare la diffusione giornaliera e festiva.

TUTTI AL LAVORO PER IL SUCCESSO DEL MESE E PER AUMENTARE LA DIFFUSIONE DE «L'UNITA'»

LA RILEVAZIONE AVRA' LUOGO IN TUTTA ITALIA IL 4 E 5 NOVEMBRE

Censimento alle abitazioni assieme a quello della cittadinanza

62 mila agenti effettueranno il censimento - Le prime notizie si sapranno 15 giorni dopo - Come si risponde alle varie richieste contenute nei moduli

La Direzione Generale dell'Istituto Centrale di Statistica e per essa la Direzione Servizio Popolazione hanno fatto pervenire nei tutti i Comuni della Repubblica le disposizioni per il censimento che sarà effettuato nei giorni 4 e 5 novembre p. v.

La sera del 20 novembre, a 15 giorni dalle operazioni, l'Istituto afferra che sarà in grado di far conoscere a quanto ammonta la popolazione attuale fra maschi e femmine.

A 62 mila agenti del censimento sono state rimesse cartine topografiche della zona assegnata ad ogni ufficio, con le indicazioni per la individuazione delle abitazioni occupate e libere.

Il censimento della popolazione italiana (in base alla legge del 2 aprile 1951) comprenderà anche il rilevamento delle abitazioni. Ad ogni cittadino verrà richiesto, con l'apposizione di un «un» o «un» da trascrivere sul foglio che riceverà di denunciare quale specie di abitazione egli possiede anche se si tratti di una grotta, di una baracca, di una cantina o di un ufficio, vani inutili, ecc. Per l'indicazione delle abitazioni occupate e libere, si dovranno indicare il numero di persone che abitano in esse, il numero di stanze, il tipo di riscaldamento, il tipo di illuminazione, il tipo di alimentazione, ecc.

Per l'indicazione delle abitazioni occupate e libere, si dovranno indicare il numero di persone che abitano in esse, il numero di stanze, il tipo di riscaldamento, il tipo di illuminazione, il tipo di alimentazione, ecc.

Per l'indicazione delle abitazioni occupate e libere, si dovranno indicare il numero di persone che abitano in esse, il numero di stanze, il tipo di riscaldamento, il tipo di illuminazione, il tipo di alimentazione, ecc.

Sei colpi di pistola contro l'ex fidanzata

NAPOLI, 13 (Ansa). — A ben sei colpi di pistola è stata fatta segno la 20enne Cristina Belante, mentre usciva in compagnia della madre, dal suo ex fidanzato, il sergente d'aviazione Vincenzo Pucci. Mentre la Belante raggiunta da due proiettili, veniva soccorsa da alcuni operanti accompagnati al ospedale degli Incursori, ove rimase ferita con prognosi riservata, il Pucci veniva immobilizzato e consegnato agli agenti del vicino commissariato di P.S.

Il Pucci era stato per lungo tempo fidanzato con la ragazza ma quest'ultima, visto che la data delle nozze veniva sempre rinviata, aveva qualche mese fa rotto il fidanzamento. Di qui la volontà del Pucci di vendicarsi con un atto così tragico verso una Brante sotto il portone della sua abitazione.

UN CONSIGLIO?

«Abbiamo chiesto che l'Amministrazione Ferroviaria assuma in proprio i lavori».

Di fronte all'indifferenza del governo abbiamo chiesto ad alcuni compagni di presentare un disegno di legge al Senato per l'abolizione delle imprese appaltatrici e la soddisfacente sistemazione dei lavoratori. Il senatore Massini, segretario del Sindacato ferroviario, ha curato egli stesso la presentazione del disegno di legge. Questo progetto di legge sembra però che incontri una seria opposizione presso i membri di maggioranza della VII Commissione del Senato.

Tale atteggiamento di favore verso le imprese appaltatrici è tanto più scandaloso se si considera che, come si è detto, con l'approvazione del disegno di legge Massini le imprese dello Stato verrebbero aumentate di un miliardo e mezzo, e sarebbe cancellato un sistema di superaffittamento che dimostra la

UN CONSIGLIO?

Aranciosa

NERI

NON BEVETE "QUALCOSA", BEVETE ARANCIOSA

NOTIZIE ECONOMICHE

Il numero 11 n. 8 (agosto) di NOTIZIE ECONOMICHE mensile di orientamento e di informazione economica

SOMMARIO: La situazione politica-economica. Come prima: peggio di prima: Problemi italiani. Attualità della riforma industriale. Due programmi per la «Breda»; il mercato di consumo della meccanica; Dichiarazione unica del reddito; L'aumento delle tariffe dei servizi pubblici; Speranzazioni regionali del costo della vita; Crisi della tabacchicoltura; Lette dei lavoratori Obiettivi coordinati per una lotta unitaria; Conferenza di Palermo sugli zoni; Lotte contadine del Biadone-Crotonese; Notiziario internazionale; Quattro anni di economia pianificata in Ungheria; Servizi sociali e previdenza pubblica in Polonia; Gli USA contro la libertà di commercio; Il petrolio dell'Iran e l'Italia; Note teoriche; L'industria di base nell'economia capitalista; In Parlamento: Rassegna Stampa; Segnalazioni; Dati e Statistiche; Risposte ai lettori

Un numero 80 lire; abbonamento Annuo, 600 lire; c. c. post. 14022. Direzione e amministrazione: VIA PIEMONTE, 40 - ROMA

Sei anni di banditismo in Sicilia

Un libro di grande attualità che rivela il retroscena del clamoroso processo di Vizzini. Una interessante ed avvincente lettura per le vacanze. Richiedetelo al vostro librario.

LE EDIZIONI L'ESPRESSO, Milano - Vol. di 230 pagg. con illustrazioni, L. 500.

PICCOLA PUBBLICITA'

- 1) COMMERCIALI L. 10
- 2) OCCASIONI L. 10
- 3) MOBILI L. 10
- 4) AVVERTIMENTI L. 10
- 5) MATERIALE L. 10
- 6) ARTIGIANATO L. 10

ANNUNZI SANITARI

- Dott. SCARLATA**
Dermatologo
Specializzato nell'Università di Roma
Venezia - Felle - Impotenza
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Infestazioni
CURA infastidiosa e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza dei Popoli)
Tel. 41-72 - Ore 8-11 - Feste 8-13
- DOTTOR DAVID STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura infastidiosa senza operazioni
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Infestazioni
VENEZIE - FELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-10 - Feste 8-13
- Dr. COIAVOLPE**
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEZIE URINARIE SIFILIDE
FELLE PROSTATI IMPOTENZA
VIA GIOBERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO: 8-10. SALE SEPARATE.

